

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TPIC82400T

I.C.S "RITA LEVI-MONTALCINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TPIC82400T	94,83	10,53
- Benchmark*		
TRAPANI	5.386,98	11,78
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti è medio. L'incidenza degli studenti stranieri è irrilevante. Presenza irrilevante di alunni svantaggiati nelle classi attenzionate.	Presenza di alunni con svantaggio socio economico solo in alcune classi. Assenza di lavoro per entrambi i genitori di alcune classi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di pochi alunni stranieri.</p> <p>Nel territorio sono presenti alcune risorse: la biblioteca comunale, ludoteca, associazione di volontariato per il supporto allo studio pomeridiano per alunni delle scuole di ogni ordine e grado, associazioni e strutture sportive, associazioni culturali e sociali, museo e sito archeologico, il castello medioevale.</p>	<p>Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato dall'alto tasso di disoccupazione.</p> <p>La maggior parte delle strutture sportive è a pagamento.</p> <p>Il comune contribuisce al trasporto degli alunni e al servizio mensa e fornisce alcune gratuità per gli alunni in svantaggio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,1	7,5	4,9
	Due sedi	4,1	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	26,5	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	63,3	56,2	67,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,8	81,6	80,5
	Una palestra per sede	6,1	7	9,8
	Più di una palestra per sede	4,1	3,7	6,5
Situazione della scuola: TPIC82400T		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TPIC82400T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,75	1,6	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TPIC82400T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,2	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TPIC82400T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71,4	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TPIC82400T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,97	9,92	9,82	9,09
Numero di Tablet	1,34	2,95	3,82	1,74
Numero di Lim	4,14	4,35	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TPIC82400T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,94	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	21,7	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	30,4	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,1	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	8,7	5,2	19,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Abbastanza buona la qualità delle strutture e la raggiungibilità delle sedi, ma in via di miglioramento. Le barriere architettoniche sono superate con ascensori e scivoli in ogni plesso. In alcuni plessi sono presenti servizi igienici per disabili, scale di sicurezza esterne. La qualità degli strumenti di lavoro è più che buona, sono presenti spazi adibiti ai laboratori e palestre.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono i fondi europei.</p>	<p>Limitati i contributi erogati dall' Ente locale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIC82400T	155	95,7	7	4,3	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	8.044	93,0	604	7,0	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TPIC82400T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIC82400T	5	3,8	20	15,3	43	32,8	63	48,1	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	194	2,7	1.184	16,7	2.651	37,3	3.081	43,3	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIC82400T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIC82400T	10	11,4	50	56,8	6	6,8	22	25,0
- Benchmark*								
TRAPANI	1.012	18,9	1.253	23,3	897	16,7	2.205	41,1
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	67	83,8	4	5,0	8	10,0	1	1,3	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	32,7	25,6	20,8
	Più di 5 anni	53,1	59,8	54,3
Situazione della scuola: TPIC82400T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,9	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	31,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	22,9	26,2	24,4
Situazione della scuola: TPIC82400T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale scolastico ha un'età media di 50 anni con incarico a tempo indeterminato e con alta percentuale di stabilità. Nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria un quarto dei docenti possiede la laurea. Molti insegnanti sono in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche.	

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

INDICATORI DELLA SCUOLA

INDICATORE RAV 2017.pdf

Struttura della scuola

struttura scuola.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	97,8	98,9	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TRAPANI	94,8	95,1	94,9	95,4	94,7	99,2	99,6	99,7	99,8	99,3
SICILIA	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3	98,9	99,3	99,6	99,6	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
TPIC82400T	96,3	100,0	95,8	99,0	
- Benchmark*					
TRAPANI	89,6	89,6	96,3	96,2	
SICILIA	94,4	94,9	95,4	96,3	
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIC82400T	13,1	19,0	20,2	28,6	17,9	1,2	8,3	25,0	25,0	22,6	10,7	8,3
- Benchmark*												
TRAPANI	24,8	26,9	21,0	17,1	7,0	3,3	23,8	26,7	20,6	17,1	6,8	5,0
SICILIA	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0	24,3	26,2	21,2	16,4	7,0	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC82400T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	0,0	0,1	0,1
SICILIA	0,6	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	1,0	0,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	2,0	1,6	1,1	0,9	0,7
SICILIA	3,0	2,4	2,1	1,8	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC82400T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TRAPANI	1,2	0,7	0,6
SICILIA	2,0	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TPIC82400T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	2,0	1,6	1,1	1,0	0,6
SICILIA	3,8	3,0	2,6	2,3	1,8
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TPIC82400T	1,0	1,0	2,3
- Benchmark*			
TRAPANI	1,5	1,1	1,7
SICILIA	2,9	2,6	2,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni risultano ammessi ai corsi di studi superiori. Nella scuola primaria si registra la diminuzione della percentuale di alunni non ammessi. Una parte consistente di studenti del terzo anno della secondaria di primo grado si colloca nella fascia medio alta. Non ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce. Dal confronto con il dato medio nazionale emerge la minore incidenza del voto sufficiente. Non si registrano episodi di abbandono in tutti gli ordini di scuola. Sono state elaborate griglie e prove strutturate comuni nei vari ordini di scuola con ricaduta positiva sulla valutazione .	Nella classe prima della secondaria di primo grado i non ammessi sono aumentati (dato superiore rispetto a quello precedente, molto probabilmente per la difficoltà nell'inserimento nel nuovo ordine di scuola: orario, compiti, responsabilità...).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedie indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono state elaborate griglie e prove strutturate comuni nei vari ordini di scuola con ricaduta positiva sulla valutazione .

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIC82400T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,2	37,6	41,8			48,6	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6	↑	↑	↑	n.d.	57,6	↑	↑	↑	n.d.
TPEE82401X	56,7	n/a	n/a	n/a	n/a	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE82401X - 2 A	56,7	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
TPEE824021	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824021 - 2 C	65,1	↑	↑	↑	n.d.	50,6	↔	↔	↓	n.d.
TPEE824021 - 2 D	53,0	↑	↑	↑	n.d.	42,0	↓	↓	↓	n.d.
TPEE824032	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824032 - 2 E	52,6	↑	↑	↑	n.d.	71,5	↑	↑	↑	n.d.
TPEE824032 - 2 F	65,2	↑	↑	↑	n.d.	72,6	↑	↑	↑	n.d.
		51,3	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,1	↑	↑	↑	7,1	68,8	↑	↑	↑	12,8
TPEE82401X	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a	74,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE82401X - 5 A	62,9	↑	↑	↑	3,6	72,8	↑	↑	↑	15,3
TPEE82401X - 5 B	71,3	↑	↑	↑	12,0	76,8	↑	↑	↑	18,4
TPEE824021	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824021 - 5 C	53,7	↔	↑	↓	-0,9	53,1	↔	↑	↓	-0,9
TPEE824032	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TPEE824032 - 5 E	67,7	↑	↑	↑	9,4	74,2	↑	↑	↑	16,4
TPEE824032 - 5 F	65,9	↑	↑	↑	11,9	68,2	↑	↑	↑	14,4
		55,9	56,9	61,9			44,9	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,4	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↑	↑	↑	n.d.
TPMM82401V	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TPMM82401V - 3 A	65,8	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
TPMM82401V - 3 B	73,6	↑	↑	↑	n.d.	68,9	↑	↑	↑	n.d.
TPMM82401V - 3 C	64,3	↑	↑	↑	n.d.	37,0	↓	↓	↓	n.d.
TPMM82401V - 3 D	65,2	↑	↑	↑	n.d.	50,0	↑	↑	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE82401X - 2 A	0	0	1	3	9	0	0	2	9	1
TPEE824021 - 2 C	0	2	1	2	13	6	3	1	2	5
TPEE824021 - 2 D	4	1	2	1	11	11	3	2	1	3
TPEE824032 - 2 E	0	0	2	6	6	0	0	1	3	8
TPEE824032 - 2 F	0	0	1	3	11	0	1	0	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC82400T	5,1	3,8	8,9	19,0	63,3	22,4	9,2	7,9	22,4	38,2
Sicilia	43,2	19,2	7,3	5,9	24,3	34,5	17,1	16,2	9,3	22,9
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPEE82401X - 5 A	2	2	2	7	7	0	0	1	4	13
TPEE82401X - 5 B	3	2	0	0	12	0	0	2	1	13
TPEE824021 - 5 C	4	5	4	4	2	4	4	5	3	3
TPEE824032 - 5 E	1	0	6	5	9	1	0	0	1	18
TPEE824032 - 5 F	2	0	2	3	7	0	1	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC82400T	13,2	9,9	15,4	20,9	40,7	5,8	5,8	11,5	12,6	64,4
Sicilia	35,2	16,8	13,4	14,7	20,0	36,9	15,1	15,5	9,7	22,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPMM82401V - 3 A	2	5	1	6	5	1	5	4	3	6
TPMM82401V - 3 B	1	2	4	5	9	0	1	4	4	12
TPMM82401V - 3 C	2	1	9	8	1	10	11	0	0	0
TPMM82401V - 3 D	0	3	7	6	2	1	6	8	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIC82400T	6,3	13,9	26,6	31,6	21,5	15,2	29,1	20,2	10,1	25,3
Sicilia	28,8	22,6	17,4	16,0	15,3	36,7	21,7	15,1	9,0	17,6
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC82400T	14,1	85,9	35,4	64,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIC82400T	13,5	86,5	39,3	60,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I risultati delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica nella scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado i risultati sono in generale migliorati.	Nelle varie classi si hanno esiti non sempre uniformi e i livelli raggiunti non sempre sono coerenti con gli esiti degli apprendimenti.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenza a tutti gli studenti e promuove anche le eccellenze. Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI risulta leggermente migliorato.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza attraverso attività trasversali previste nei curricoli. La scuola secondaria di primo grado ha arricchito la propria offerta formativa inserendo la specifica disciplina "Cittadinanza e costituzione", curata dagli insegnanti di lettere.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento servendosi di una tabella predisposta, condivisa e approvata dal collegio.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti (come l'autonomia, lo spirito di iniziativa e la capacità di orientarsi) attraverso l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori contemplati nella tabella condivisa.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è più che buono.</p>	<p>La scuola deve puntare al miglioramento della competenza chiave "Imparare ad imparare".</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio. Sono presenti all'interno di qualche classe pochi casi di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	
TPIC82400T	TPEE82401X	A	61,85	↑	↑	↑	100,00
TPIC82400T	TPEE82401X	B	71,33	↑	↑	↑	94,44
TPIC82400T	TPEE824021	C	55,52	↑	↑	↔	95,00
TPIC82400T	TPEE824032	E	67,50	↑	↑	↑	91,67
TPIC82400T	TPEE824032	F	65,70	↑	↑	↑	75,00
TPIC82400T			64,25	↑	↑	↑	91,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	
TPIC82400T	TPEE82401X	A	73,33	↑	↑	↑	88,89
TPIC82400T	TPEE82401X	B	76,75	↑	↑	↑	88,89
TPIC82400T	TPEE824021	C	54,21	↑	↑	↔	95,00
TPIC82400T	TPEE824032	E	73,63	↑	↑	↑	87,50
TPIC82400T	TPEE824032	F	67,62	↑	↑	↑	75,00
TPIC82400T			68,91	↑	↑	↑	87,50

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	
TPIC82400T	TPEE82401X	A	65,98	↑	↑	↑	90,91
TPIC82400T	TPEE824021	C	68,55	↑	↑	↑	100,00
TPIC82400T	TPEE824021	D	69,01	↑	↑	↑	100,00
TPIC82400T	TPEE824032	E	68,40	↑	↑	↑	77,27
TPIC82400T	TPEE824032	F	61,96	↑	↑	↔	68,75
TPIC82400T			67,06	↑	↑	↑	86,96

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
TPIC82400T	TPEE82401X	A	51,79	↑	↑	↑	90,91
TPIC82400T	TPEE824021	C	53,10	↑	↑	↑	100,00
TPIC82400T	TPEE824021	D	56,44	↑	↑	↑	93,75
TPIC82400T	TPEE824032	E	51,84	↑	↑	↑	81,82
TPIC82400T	TPEE824032	F	48,34	↑	↑	↓	68,75
TPIC82400T			52,46	↑	↑	↑	86,96

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	
TPIC82400T	TPMM82401V	A	41,67	↓	↓	↓	50,00
TPIC82400T	TPMM82401V	B	42,92	↓	↓	↓	70,00
TPIC82400T	TPMM82401V	C	50,43	↔	↔	↓	60,00
TPIC82400T	TPMM82401V	D	44,48	↓	↓	↓	80,95
TPIC82400T	TPMM82401V	E	64,21	↑	↑	↑	75,00
TPIC82400T			49,15	↔	↔	↓	67,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	
TPIC82400T	TPMM82401V	A					45,00
TPIC82400T	TPMM82401V	B	37,79	↔	↔	↓	75,00
TPIC82400T	TPMM82401V	C	50,74	↑	↑	↑	55,00
TPIC82400T	TPMM82401V	D	42,06	↑	↑	↓	80,95
TPIC82400T	TPMM82401V	E	45,94	↑	↑	↓	70,00
TPIC82400T			41,85	↑	↑	↓	65,35

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti di italiano degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, sono stati coerenti con il punteggio medio delle tabelle in esame.	Gli esiti di matematica degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado, sono leggermente inferiori con il punteggio medio delle tabelle in esame.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	 6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento soprattutto in matematica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze chiave e di cittadinanza	valutazione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,2	2,8	4,4
	3-4 aspetti	0	2,1	4,2
	5-6 aspetti	17,4	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,4	75,9	57,8
Situazione della scuola: TPIC82400T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,7	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	21,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	75,7	72,1	58
Situazione della scuola: TPIC82400T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,8	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,8	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	97,8	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	82,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,3	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28,3	32,9	27
Altro	Presente	15,2	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,3	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,3	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	97,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,4	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	89,2	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27	27,3	26,4
Altro	Presente	10,8	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,5	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,7	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,3	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	43,5	41	31,2
Situazione della scuola: TPIC82400T		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,7	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	35,1	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,1	36,5	31,7
Situazione della scuola: TPIC82400T		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,5	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,9	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,5	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	65,2	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	76,1	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60,9	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60,9	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	0	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,2	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,9	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,4	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,5	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,2	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,1	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	56,8	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,1	47	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto è stato elaborato e arricchito dalle rubriche di valutazione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro , raccordandolo con le attività previste dall' ampliamento dell'offerta formativa.	Sono in fase di elaborazione le UDA per le attività di potenziamento delle competenze.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	70,9	54,7
Situazione della scuola: TPIC82400T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	77	74,8
Situazione della scuola: TPIC82400T	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: TPIC82400T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	61,6	51
Situazione della scuola: TPIC82400T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66,8	56,8
Situazione della scuola: TPIC82400T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,2	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	66,2	61,1
Situazione della scuola: TPIC82400T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica.
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi o sezioni parallele.
L'analisi delle scelte adottate viene effettuata periodicamente nei consigli di classe, di interclasse, di intersezione e di dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione.
La scuola utilizza prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per la scuola, utilizzando criteri comuni di valutazione.
Per tutte le discipline della scuola secondaria di primo grado vengono utilizzate griglie di valutazione.
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di recupero, alfabetizzazione per alunni stranieri, assistenza allo studio per alunni con bisogni educativi speciali...

La scuola dell'infanzia si propone di somministrare prove strutturate iniziali, intermedie e finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito il proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è stato approfondito.
 Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,3	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	17,4	13,5	16,5
Situazione della scuola: TPIC82400T		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,1	90,1	73
	Orario ridotto	10,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,1	5,4	14,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	78,3	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60,9	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	4,3	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,2	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	6,5	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	48,6	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	2,7	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	21,6	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,4	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	56,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	73	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,6	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,8	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali (laboratorio linguistico, informatico, scientifico e musicale) e le attività laboratoriali grazie alla flessibilità oraria. Sono presenti figure di coordinamento e di aggiornamento dei materiali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi con la manutenzione periodica.	Solo alcune sezioni della scuola dell'infanzia usufruiscono di spazi laboratoriali. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi con una fornitura appena sufficiente di materiale per attività espressive. L'articolazione dell'orario scolastico e conseguentemente la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:TPIC82400T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	85,7142857142857	58,44	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	85,7142857142857	61,06	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TPIC82400T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	7,14285714285714	25,76	36,29	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' buona l'intesa professionale dei docenti che non si sottraggono alla collaborazione e al confronto. Si utilizzano abitualmente le LIM presenti in ogni aula e i laboratori di informatica e di lingue. La didattica non è più solo frontale e tradizionale.	Le attività laboratoriali della scuola secondaria coinvolgono in modo parziale il gruppo docente. I gruppi di alunni di scuola primaria che partecipano alle attività di laboratorio sono molto numerosi. Molte attività sono condizionate dall'esigua fornitura di materiale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TPIC82400T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,3	6,2	4,2
Un servizio di base		15,2	12,7	11,8
Due servizi di base		15,2	22,4	24
Tutti i servizi di base		65,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TPIC82400T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	73,9	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,4	19	18,2
Due servizi avanzati		8,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		0	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	43,9	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		43,9	29,7	29,4
Azioni costruttive		9,8	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		2,4	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,7	6,1
Azioni costruttive		2,9	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	57,1	63	64,3
Nessun provvedimento		2,4	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		33,3	23,4	23,3
Azioni costruttive		4,8	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		2,4	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIC82400T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,44	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,67	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,04	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con le indicazioni del regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità condiviso all'inizio dell'anno con le famiglie.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove azioni quali: convocazione delle famiglie, note sul diario, convocazione dell'alunno da parte del Dirigente e soprattutto promozione di azioni di responsabilizzazione. Tali provvedimenti nella maggior parte dei casi risultano efficaci.

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali quali: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo.

Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini, plessi o indirizzi di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle classi seconde della scuola secondaria si sono registrati alcuni episodi di comportamenti problematici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte classi dell'istituto. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo quasi sempre efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,3	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,4	17,3	23,1
Situazione della scuola: TPIC82400T		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	40,8	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	14,3	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,9	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	51	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività curricolari ed extra per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari, con particolare attenzione ai BES, grazie alla flessibilità oraria e alle nuove figure di potenziamento. Gli insegnanti curricolari e specializzati utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati, che vengono monitorati con regolarità. È stato realizzato il progetto "Disperdiamo la dispersione" con esiti molto positivi ed è stato attivato uno sportello di ascolto.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia per favorire l'inclusione e il successo scolastico degli stessi.</p> <p>Inoltre si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati vengono aggiornati con scansioni flessibili.</p>	<p>Occorre una maggiore condivisione del patto formativo con le famiglie.</p> <p>In fase di elaborazione progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,1	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	0	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	32,6	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,2	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	23,9	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,5	9	14,9
Altro	Presente	19,6	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,6	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,7	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Presente	13,5	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	62,2	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	10,8	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,9	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,9	12,9	24,4
Altro	Presente	16,2	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	67,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,9	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	23,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	52,2	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	71,7	72,4	46,3
Altro	Presente	8,7	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	67,6	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,9	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	51,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,5	83,2	78,5
Altro	Presente	10,8	5,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a famiglie svantaggiate o straniere.

Gli interventi che si realizzano per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: attività di recupero e insegnamento individualizzato, attività e metodologia laboratoriale.


Gli interventi di potenziamento relativi a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola (olimpiadi della matematica, giochi della gioventù...) e la partecipazione a corsi e progetti in orario extracurricolare (corso di lingua straniera, eccellenza di matematica...) sono efficaci.

Nel lavoro in aula per gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti si utilizzano schede strutturate e non, studio assistito, strumentazione multimediale... L'utilizzo di questi strumenti e procedure è molto diffuso in tutte le classi.

Sono previste in modo sistematico forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

Migliorare gli interventi in atto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche inclusive sono efficaci e di buona qualità. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,5	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,9	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	69,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	80,4	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,7	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	8,7	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	89,2	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,4	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	81,1	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	56,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	2,7	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per la formazione delle classi. Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si predispongono incontri e visite dei locali scolastici da parte degli studenti in entrata. La scuola monitora i risultati degli studenti sul loro percorso formativo attraverso informazioni strutturate e non, comprendenti anche le certificazioni delle competenze. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci.	Le attività educative comuni ai diversi ordini sono sporadiche.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	62,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,7	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	29,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	45,9	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	48,6	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	62,2	61	76,4
Altro	Dato mancante	5,4	12,9	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza:
 - percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni coinvolgendo le classi terze della scuola secondaria di primo grado;
 -attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con le realtà scolastiche significative del territorio.
 - incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo;
 - monitoraggi su quanti studenti seguono il consiglio orientativo.
 La scuola realizza ,in presenza di risorse finanziarie, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Le scarse risorse finanziarie ostacolano le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TPIC82400T	6,8	10,0	20,6	8,4	22,4	10,8	21,5	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TPIC82400T		81,2		18,8
TRAPANI		74,3		25,7
SICILIA		73,3		26,7
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIC82400T	88,9	0,0
- Benchmark*		
TRAPANI	93,7	80,9
SICILIA	93,2	83,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni coinvolgendo le classi terze della scuola secondaria di primo grado; -attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con le realtà scolastiche significative del territorio. - incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo; - monitoraggi su quanti studenti seguono il consiglio orientativo. <p>La scuola realizza ,in presenza di risorse finanziarie, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>	<p>Le scarse risorse finanziarie ostacolano le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono attenzionate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e sono condivise sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno, presso le famiglie e il territorio tramite documento cartaceo, pubblicazione sul sito della scuola, pieghevole distribuito alle famiglie.	Da migliorare la condivisione del patto di corresponsabilità.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con la progettazione educativa e didattica iniziale per dipartimenti e poi monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi periodicamente tramite i consigli di classe, interclasse, di intersezione e di dipartimento. I meccanismi e gli strumenti di controllo adottati sono: verifiche in itinere all'interno delle classi e sezioni, prove strutturate disciplinari condivise per classi parallele, osservazioni sistematiche, somministrazione di questionari di autovalutazione rivolti agli alunni, ai genitori, al personale docente e non docente. Il Dirigente Scolastico incontra i rappresentanti dei genitori in un forum durante l'anno. Per migliorare i rapporti scuola-famiglia si è costituito il comitato dei genitori.	Gli strumenti di monitoraggio possono essere rivisti per una maggiore efficacia nell'azione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,4	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	21,3	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40,4	36,4	35
	Più di 1000 €	31,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC82400T	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIC82400T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	71,2	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	28,8	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TPIC82400T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,8831168831169	27,2	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIC82400T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	95,4545454545455	56,48	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,5	32,7	29,47	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,4	5,63	7,95	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	52,1			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,3	1,06	2,34	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,1	36,49	35,11	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,9			
Percentuale di ore non coperte	4,7			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:TPIC82400T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	62	52	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	66	-15	-56	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:TPIC82400T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-149	5,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-24	0	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	9,21	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIC82400T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1773,11111111111	4573,14	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TPIC82400T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	21,33	27,73	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIC82400T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	10,85	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità e condivisione con la comunità scolastica.	Deve essere migliorata la suddivisione dei compiti fra il personale ATA. La retribuzione del personale, docente e non, deve essere adeguata agli incarichi ricoperti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TPIC82400T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	10,2	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	0	18,4	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	40,8	27,4	38,6
Lingue straniere	0	32,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	2	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	2	22,4	30	25,5
Altri argomenti	0	20,4	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	16,3	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	24,5	16,2	17,9
Sport	0	12,2	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TPIC82400T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,66	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TPIC82400T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TPIC82400T %
Progetto 1	Perché trasversale e a chiusura di un anno di lavoro sinergico fra tutto il personale, genitori e alunni. Pregevoli i manufatti esposti e le performan
Progetto 2	2. La "Bottega solidale ", attività molto significativa di educazione alla cittadinanza, ha sensibilizzato alla lotta allo spreco, al riciclo consape
Progetto 3	"Io e Il cibo", Progetto di educazione alimentare e di benessere nella scuola dell'infanzia.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	46,7	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	20	35,4	61,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Gli insegnanti si impegnano a realizzare progetti extracurricolari.	Nella scuola c'è poca coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. I docenti che realizzano i progetti extracurricolari vengono retribuiti parzialmente o non retribuiti. Le risorse finanziarie sono insufficienti a coprire le spese dei progetti proposti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola, per quanto esigue, sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: TPIC82400T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	11,35	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,45	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,24	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	8,71	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,61	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,22	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,96	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,14	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,29	18,28	13,51
Lingue straniere	0	8,31	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,43	18,39	13,61
Orientamento	0	8,08	18,12	13,31
Altro	0	8,29	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	8,96	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,02	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,76	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,02	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	4	8,65	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	9,33	20,03	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tramite questionari. I temi per la formazione principalmente riguardano: valutazione degli apprendimenti, Inclusione di studenti con disabilità e/o disagio, bullismo e cyberbullismo, Tecnologie per la didattica, didattica disciplinare.
La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è più che buona e le ricadute nell'attività ordinaria della scuola sono positive.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' da migliorare la ricaduta educativa e didattica delle iniziative di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale tramite curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. Le risorse umane vengono valorizzate con incarichi specifici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare la distribuzione degli incarichi a un maggior numero di docenti anche con turnazione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:TPIC82400T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,22	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,63	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,84	2,78	2,62
Altro	0	1,33	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,65	2,58	2,45
Il servizio pubblico	2	1,86	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,31	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,37	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,29	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,29	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,33	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,29	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,31	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,29	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,29	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,53	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	1,41	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	1,33	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,35	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,29	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,47	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,1	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,3	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	20,8	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	68,8	66,9	61,3
Situazione della scuola: TPIC82400T		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TPIC82400T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	73,5	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,3	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	51	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	67,3	62,6	58,2
Orientamento	Presente	67,3	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	77,6	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83,7	85	86,2
Curricolo verticale	Presente	46,9	33,1	32,7
Inclusione	Presente	38,8	32,6	30,8
Continuita'	Presente	87,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,8	85,7	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei...
I gruppi di lavoro, composti da insegnanti, producono materiali o esiti utili alla scuola.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti e i materiali non sono ancora sufficienti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità più che buona. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità più che buona, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici non sono ancora sufficienti ma validi e condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,1	6,2	4,2
	1-2 reti	16,3	31,3	30,4
	3-4 reti	40,8	35,5	34,1
	5-6 reti	28,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,2	10,4	13,6
Situazione della scuola: TPIC82400T		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,2	63,7	67
	Capofila per una rete	30,6	23,9	21,6
	Capofila per più reti	10,2	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC82400T		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,9	34,6	36,6
	Bassa apertura	17	16,1	17,9
	Media apertura	19,1	21,5	20,6
	Alta apertura	31,9	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIC82400T	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TPIC82400T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	71,4	70,5	75,2
Regione	0	16,3	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,3	12,6	20,8
Unione Europea	2	28,6	14,3	10
Contributi da privati	0	6,1	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	65,3	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIC82400T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34,7	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,7	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	79,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2	9	15,2
Altro	0	34,7	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TPIC82400T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22,4	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	87,8	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	28,6	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,2	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	22,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	38,8	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,2	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	34,7	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	24,5	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	18,4	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,1	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,9	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: TPIC82400T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIC82400T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,9	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	38,8	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	51	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	34,7	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	71,4	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	81,6	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	59,2	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	44,9	39,7	42,3
Altri soggetti	Presente	26,5	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TPIC82400T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,6	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIC82400T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,508783344177	22,7	24,32	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con altre scuole per migliorare pratiche didattiche ed educative: sicurezza, legalità, valorizzazione patrimonio artistico, lingue straniere. Partecipa nelle strutture di governo territoriale con l'Ente locale (mensa, servizio trasporti, manifestazioni culturali...) La collaborazione con soggetti esterni arricchisce l'offerta formativa degli alunni e coinvolge le famiglie.	Non del tutto soddisfacente il rapporto con l'Ente Locale per quanto riguarda sia la manutenzione e la sicurezza di alcuni edifici scolastici sia l'ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	13,3	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	35,6	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: TPIC82400T %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto: TPIC82400T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TPIC82400T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,2	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	18,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: TPIC82400T %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa tramite questionari appositamente predisposti e regolarmente monitorati; durante l'anno si accolgono proposte o suggerimenti.</p> <p>I genitori partecipano attivamente alla realizzazione di interventi formativi.</p> <p>La scuola nella definizione di alcuni documenti rilevanti per la vita scolastica tiene conto delle proposte delle famiglie.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line e non per la comunicazione con le famiglie (sito, facebook...).</p>	<p>La scuola realizza pochi interventi o progetti rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per migliorare la qualità dell' offerta formativa. Le collaborazioni con le famiglie sono integrate in modo adeguato con iniziative e momenti di confronto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali	inclusione.pdf
--	----------------

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incrementare interessi e ridurre la demotivazione. Attivare recupero, sostegno, potenziamento della lingua straniera e delle abilità espressive .	Ridurre del 25% le assenze degli alunni svantaggiati potenziando le attività espressive. Migliorare le competenze delle lingue straniere comunitarie.
		Personalizzare i percorsi con l'introduzione della modularità, delle attività opzionali obbligatorie privilegiando il metodo laboratoriale.	Ridurre ulteriormente le ripetenze e gli abbandoni.
		Riduzione della variabilità fra le classi, adottando l'orario per classi parallele e le classi aperte.	Incrementare il numero delle partecipazioni alle olimpiadi disciplinari.
		Adottare curricula personalizzati.	Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si fallisce nelle finalità proprie della scuola se prioritariamente non si soddisfano i reali bisogni di istruzione e formazione di tutti gli alunni nelle loro diversità.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere e utilizzare il curricolo verticale d'istituto, introducendo discipline opzionali obbligatorie ed elementi di modularità.
		Sottoscrivere convenzioni o protocolli di intesa con CTP e centri di formazione professionale, nonché con altre agenzie educative.
		Istituire figure di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà e potenziare la didattica laboratoriale.

		Migliorare la funzionalità dei dipartimenti disciplinari, dei gruppi di continuità e del nucleo di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziare e migliorare azioni di osservazione sistematica, rilevazione e monitoraggio dei BES.</p> <p>Incrementare corsi di formazione per i docenti di classi con BES coinvolgendo i genitori attraverso incontri, convegni e seminari.</p> <p>Attuare e migliorare strategie e metodologie inclusive nell'elaborazione di PAI e PDP.</p> <p>Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola per garantire il benessere a ciascun alunno.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Intervenire sul curricolo, sulla progettazione e sulla valutazione significa rispondere alla molteplicità delle diversità presenti, grazie alla flessibilità del percorso formativo. Il curricolo verticale elastico consente di sviluppare in tutti una cultura di base più alta possibile e a ciascuno di ottenere il massimo. La collaborazione con il territorio, in particolare con il CTP e i Centri di Formazione professionale, nell'ambito delle attività di orientamento, è indispensabile soprattutto per sostenere le fasce più deboli. La formazione dei docenti sulla valutazione degli apprendimenti e sulla valutazione di sistema va sempre migliorata.